

□ **Mozione n. 255**

presentata in data 1 giugno 2017

a iniziativa dei Consiglieri Giacinti, Micucci, Biancani, Talè, Traversini, Giancarli, Urbinati, Busilacchi, Marconi, Minardi, Rapa

“Promozione dei corretti stili di vita”

Premesso che:

- nella Relazione Programmatica della Giunta Regionale (2015-2020) le attività motorie e la promozione sportiva rappresentano un aspetto fondamentale delle Politiche governative della Regione perchè hanno incidenza sulle famiglie, sulla salute dei cittadini, sul sistema sanitario, sulla vocazione turistica e per una vera educazione sportiva;
- nel documento programmatico di legislatura della Regione è scritto:
 - tra le altre azioni vanno previste il potenziamento e la qualificazione delle attività di prevenzione, a partire dalla prevenzione ambientale, dalla sana alimentazione e dagli stili di vita, dalle attività di screening e dalle vaccinazioni e nel dare risposte concrete alla fragilità e alla cronicità;Tenuto conto che viviamo in una delle Regioni più longeve d'Italia dobbiamo lavorare per favorire progetti ed iniziative a favore della promozione della pratica sportiva per combattere la sedentarietà, le dipendenze, per una sana alimentazione e per corretti stili di vita.
Ovviamente per tutte le fasce di popolazione.
All'interno del Piano Regionale della Prevenzione è inserita un'azione specifica rivolta alla promozione dello sport.
Una quota dovrà essere destinata direttamente per la promozione dello sport.
- nel Piano Regionale della Prevenzione, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 840/2015 è prevista una forte inter-settorialità dei programmi tra istituzioni diverse e trasversalità degli interventi e che ha validità fino al 2018, ma che prevede l'avvio a messa a regime di programmi e attività stabili anche oltre tale scadenza

Visto che:

- i numeri della pratica sportiva in Italia, presentati dal Coni e dall'Istat il 23 febbraio u.s., negli ultimi tre anni - dal 2013 al 2016 – hanno visto la percentuale di praticanti sportivi aumentare con continuità del 4,2% arrivando al 25,1% della popolazione;
- che nella Regione Marche, sempre dai dati della ricerca Coni-Istat relativi agli anni 2013-2016, le persone che dichiarano di praticare sport con continuità sono passate dal 23,7% al 27,6%;
- per ogni aumento di un punto percentuale di praticanti sportivi con continuità lo Stato risparmia almeno 200 milioni come minore spesa sanitaria;
- nei nuovi LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) è riservata particolare attenzione ad una corretta educazione all'attività fisica come strumento per contrastare l'abuso di alcool, sostanze e fumo, per una sana alimentazione e corretti stili di vita prevenendo, quindi, il conseguente disagio psichico sia dei giovani che degli adulti;
- dall'indagine “Okkio alla SALUTE” della Regione Marche emerge che nella nostra Regione sono diffuse tra i bambini abitudini alimentari che non favoriscono una crescita armonica e sono fortemente predisposti ad un aumento di peso (abbiamo l'11% di bambini obesi e il 20% di bambini in sovrappeso come da media nazionale) ed è emerso che, promuovendo un consumo alimentare sempre più consapevole da parte dei ragazzi, si può trainare anche lo stile alimentare delle famiglie;

- L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) dichiara che a livello collettivo l'inattività non solo ha un pesante impatto negativo in forma di costi diretti per il Sistema Sanitario, ma anche un elevato costo indiretto in termini di aumento di inabilità al lavoro (si calcola infatti che, per una popolazione di 10 milioni di persone insufficientemente attive, il costo dell'attività è di 900 milioni l'anno);
- la regione Marche risulta essere tra e prime, in Italia, per quanto riguarda la longevità

Considerato che:

- si vuole continuare ad ampliare l'esperienza positiva maturata nei precedenti anni scolastici, nelle scuole primarie, con il progetto regionale "SPORT DI CLASSE" (MIUR, CONI, CIP, REGIONE) derivante da quello sviluppato livello nazionale (Prot. n. 55 del 23 Novembre 2016) al fine di assicurare almeno un'ora di educazione motoria settimanale in tutte le classi;
- si vuole implementare il progetto di cui sopra con il metodo "SCUOLA IN MOVIMENTO" ed interessare anche le scuole per l'infanzia al fine di integrare l'insegnamento con il movimento per almeno venti minuti giornalieri, con lo scopo di migliorare l'apprendimento dei bambini attraverso l'attività fisica;
- si vogliono coinvolgere le Federazioni (Rugby, Tennis, Atletica eccetera) in modo che, a rotazione, assicurino una ulteriore ora di educazione fisica settimanale in maniera strutturale nelle IV e V classi delle Scuole Primarie;
- si vuole dar seguito alle linee di intervento del PRP 2014-2018 dedicate alla promozione dell'attività motoria di adulti ed anziani con il coinvolgimento degli Enti di Promozione Sportiva (EPS), al fine di contrastare i fattori di rischio per le patologie cronico degenerative, così come di ridurre la spesa sanitaria a breve e lungo termine, come già dimostrato da esperienze effettuate in altre regioni ed in ambito internazionale;
- nell'ambito della medicina dello sport si vuole assicurare una copertura totale e gratuita per tutti i certificati medici degli Under 18 per l'attività agonistica (copertura attuale 60%);
- si vuole coinvolgere l'università, a partire dal Corso di Laurea in Scienze Motorie di Urbino in un'attività di monitoraggio nell'ambito dei progetti di cui sopra;

Considerato inoltre che:

- altre Regioni come Umbria, Abruzzo e Piemonte hanno già realizzato progetti simili inserendoli a pieno titolo nel Piano della Prevenzione utilizzandone il fondo così come consuetudine da tempo a livello internazionale;
- nel nostro Paese la spesa destinata alla prevenzione dovrebbe arrivare al 5% del fondo sanitario e che nella nostra Regione la spesa relativa alla prevenzione è pari al 3,53% del F.S.R. (dati 2015)

Tenuto conto che:

- studi scientifici internazionali ci dicono che, investendo un euro in prevenzione, questo genera risparmi, per il sistema Paese, di almeno 3 euro di minor costi sociali e sanitari

Tutto ciò premesso;

IMPEGNA

La Giunta Regionale delle Marche ad utilizzare fino allo 0,5% del Fondo Sanitario Regionale per integrare il Fondo della Prevenzione anche al fine di sviluppare i progetti di cui sopra e comunque per favorire tutte quelle attività il cui compito sarà quello di promuovere i più corretti stili di vita di tutta la popolazione.